

Salute un bene da difendere: un progetto per migliorare assistenza e cura dei pazienti oncologici

Sono oltre tre milioni gli italiani che hanno avuto a che fare con un tumore. Se migliora la sopravvivenza, la rivoluzione terapeutica dovuta alla **medicina di precisione** aumenta l'impatto economico di tali malattie. Per questo motivo, è urgente reperire risorse aggiuntive.

La rivoluzione delle cure personalizzate e della medicina di precisione, che permette di usare solo i farmaci efficaci sul paziente con determinate alterazioni rilevate dai test molecolari, apre nuovi scenari.

Tuttavia, pone anche **problemi di costi dei nuovi approcci diagnostici** e di **farmaci antitumorali innovativi**, come i **farmaci a bersaglio molecolare** e gli **immunoterapici**.

Secondo i dati OsMed, dei 30 principi attivi a maggiore impatto, **ben 11 sono farmaci antineoplastici e immunomodulatori**; il 92% della spesa per farmaci oncologici (3,3 miliardi di euro) è gestita dalle strutture pubbliche e assorbe circa il 40% della loro spesa farmaceutica.

Per la difficoltà di molte regioni a far fronte alla richiesta di cure più efficaci, aumentano i rischi per la sostenibilità del Servizio sanitario e per il diritto alla salute. Dal 2014, su questi temi si stanno muovendo le associazioni dei malati oncologici che, dopo aver promosso la presentazione di un manifesto e la costituzione di una commissione tecnico-scientifica, grazie all'Intergruppo parlamentare hanno creato in Parlamento una nuova sensibilità e attenzione verso l'assistenza oncologica.



Salute un bene da difendere, un diritto da promuovere è un progetto nato nel 2014 su iniziativa di **Salute Donna** per contribuire al miglioramento dell'assistenza e della cura dei pazienti oncologici, caratterizzate da **ritardi e gravi disparità a livello regionale**.

I protagonisti del progetto sono:

- 13 associazioni di pazienti impegnate nella tutela dei diritti dei pazienti oncologici ed ematologici;
- una commissione tecnico-scientifica per indicare ambiti e modalità di intervento in un'ottica di ripensamento dell'attuale sistema sanitario per il controllo del tumore nel paese;
- l'**intergruppo parlamentare "Insieme per un impegno contro il cancro"**, formato da oltre 70 parlamentari di tutti gli schieramenti impegnati a promuovere la lotta al cancro come priorità della politica sanitaria nazionale e a orientare in tal senso la legislazione.



Nella prima parte del 2016, in base alle richieste delle associazioni e con il supporto scientifico della commissione, l'Intergruppo ha lavorato alla presentazione di **atti di indirizzo politico** per una migliore presa in carico dei pazienti, un'**uniformità di cure a livello nazionale** e l'elaborazione di **strategie per far fronte alle novità terapeutiche oncologiche in arrivo**.

Sul sito www.salutebenedadifendere.it è possibile avere maggiori informazioni sul progetto.

(Cesare Betti)